

13. rileva che, a fronte del contributo massimo in denaro di 975 000 000 EUR che l'Unione deve assegnare all'impresa comune nel corso della durata della stessa, a fine 2019 l'Unione aveva contribuito con un importo totale di 414 638 000 EUR, e che in particolare il contributo per l'esercizio 2019 ammontava a 150 032 737 EUR;
14. rileva dalla relazione della Corte che, rispetto al contributo minimo in denaro di 182 500 000 EUR che i membri del settore devono versare a copertura dei costi operativi dell'impresa comune, a fine 2019 erano stati versati solo 3 250 000 EUR; osserva inoltre che il regolamento (UE) n. 560/2014 ⁽²⁾ è stato modificato per consentire ai membri industriali di versare i loro contributi in denaro a livello di progetto e che, nonostante tale modifica, vi è tuttora un rischio elevato che tali membri non riescano a raggiungere, entro la fine del programma dell'impresa comune, l'importo minimo di contributi in denaro ai costi operativi; ricorda a questo proposito che tutti i progetti pubblico-privato delle bioindustrie (progetti BBI) avrebbero dovuto essere finanziati sia con denaro pubblico che tramite contributi finanziari e in natura dell'industria; deplora che le ultime cifre disponibili indichino che le aziende partecipanti hanno versato solo una quantità oltremodo esigua dei contributi previsti; osserva che, di conseguenza, a fine 2018 la Direzione generale della Ricerca e dell'innovazione della Commissione ha deciso di ridurre di 140 000 000 EUR il bilancio dell'impresa comune per il 2020, pari a 205 000 000 EUR; invita l'impresa comune a riferire all'autorità di scarico in merito a qualsiasi sviluppo al riguardo;

Prestazioni

15. osserva che l'impresa comune ha utilizzato indicatori chiave di prestazione (ICP) in ottemperanza a Orizzonte 2020, nonché otto ICP specifici all'impresa comune definiti nella SIRA 2017; rileva che nel 2019 le prestazioni medie dell'impresa comune rispetto ai tre ICP principali (tempi per l'informazione, tempi per la concessione delle sovvenzioni e tempi per il pagamento) di Orizzonte 2020 sono andate al di là degli obiettivi stabiliti nel 2019; osserva che le nuove catene del bivalore create dai progetti dell'impresa comune hanno superato in misura significativa gli obiettivi della SIRA;
16. chiede che l'impresa comune riveda la propria strategia di comunicazione per garantire che i pertinenti portatori di interessi siano a conoscenza della sua missione, delle sue attività e dei suoi risultati;
17. prende atto del valore dell'effetto leva atteso, pari a 2,11 a fine 2019, che è inferiore al valore obiettivo complessivo di 2,86 alla fine del programma; osserva che si tratta di un valore atteso in quanto l'effetto leva è calcolato includendo i contributi in natura per attività supplementari il cui processo di certificazione non è stato possibile a causa della pandemia di COVID-19; rileva che l'effetto leva operativo segnalato sta aumentando; invita l'impresa comune ad adottare misure più adeguate per conseguire l'effetto leva obiettivo;
18. osserva che gli inviti dell'impresa comune sono assolutamente aperti alla partecipazione di tutti i soggetti interessati e che tutti gli inviti hanno ricevuto risposte; osserva che le proposte selezionate coprivano complessivamente l'81 % dei temi, e che quattro temi non sono stati coperti; nota con soddisfazione che per l'invito del 2019 sono state ricevute proposte provenienti da tutti gli Stati membri; prende atto dei notevoli sforzi compiuti dall'impresa comune per rendere noti i suoi obiettivi e risultati nonché i suoi inviti ai soggetti interessati; osserva che nel 2019 l'impresa comune ha intrapreso azioni incentrate sulla promozione di un rinnovato impegno nei confronti dei paesi sottorappresentati negli inviti; incoraggia l'impresa comune a intensificare i propri sforzi per coinvolgere gli Stati membri che continuano a essere sottorappresentati negli inviti e nei progetti finanziati dall'impresa comune; invita l'impresa comune a intraprendere azioni volte ad ampliare la copertura tematica;
19. constata che nel 2019 le operazioni dell'impresa comune comprendevano la conclusione della preparazione delle convenzioni di sovvenzione per l'invito del 2018, che ha portato alla firma di 19 convenzioni di sovvenzione;
20. osserva che, secondo la relazione della Corte, a fine 2019 il tasso di esecuzione del programma Orizzonte 2020 era pari al 63 % per quanto riguarda le procedure di gara per le attività assegnate all'impresa comune;
21. accoglie con favore la relazione annuale di attività dell'impresa comune, che include l'impatto socioeconomico e ambientale dei progetti BBI; invita l'impresa comune a fornire maggiori dati sui risultati del previsto impatto ambientale di tali progetti, compresa una valutazione del ciclo di vita;
22. invita la Commissione e la Corte a stabilire un metodo approfondito di monitoraggio delle prestazioni, al fine di valutare il valore aggiunto dell'impresa comune e di includere l'impatto in termini sociali e occupazionali e l'impatto sul mercato; rileva che l'esito di tale valutazione dovrebbe essere utilizzato per il futuro o per una redistribuzione dei finanziamenti dell'Unione;

⁽²⁾ Regolamento (UE) n. 560/2014 del Consiglio, del 6 maggio 2014, che istituisce l'impresa comune Bioindustrie (GU L 169 del 7.6.2014, pag. 130).

